

Barriere, blindati, container e migliaia di uomini in assetto di guerra

E adesso la polizia teme il blitz dal mare

MARCO PREVE

LA GIORNATA più difficile del G8, con sei manifestazioni in altrettanti luoghi diversi, più di 50 mila anti G8 in strada, qualcosa come sei settemila tra carabinieri e poliziotti di "scorta", 60 cavalli, 20 mezzi blindati, decine di container, un piano antiguerriglia "elastico" potrebbe cominciare con un attacco alla zona rossa dal mare. Le informazioni raccolte con le intercettazioni e i pedinamenti dai servizi segreti, danno per altamente probabile un simbolico tentativo di invasione nella zona più rossa di tutte, quella del porto dove si trovano alberghi e navi in cui dormono i capi di stato. Proprio per questa ragione, da ieri tutte le unità navali della sicurezza sono in massima allerta, e nel caso un gommone di "pirati disobbedienti" dovesse riuscire a toccare l'acqua, la sua cattura sarà affidata ai quattro velocissimi motoscafi della Guardia di Finanza giunti da Bari assieme ai loro equipaggi, specializzati nel dare la caccia agli scafisti albanesi.

Ma la vera battaglia campale sarà quella sulla terra ferma. Anzi, le difficoltà dal punto di vista delle forze dell'ordine, stanno proprio nel fatto che non dovranno controllare una sola ed unica massa, ma piuttosto prepararsi ad affrontare diversi focolai attorno al perimetro rosso. Per questo motivo in questura si parla di un servizio d'ordine elastico. Sia per quanto riguarda la disposizione sul territorio di mezzi e uomini, sia per quanto concerne lo spostamento dei reparti da una piazz-

Pronti in rada
quattro motoscafi
specializzati nella
caccia agli scafisti

Lo schieramento più
imponente tra
Brignole, viale Brigate
Partigiane e la Fiera

Un corridoio di
comunicazione per
spostarsi rapidamente
in caso di allarme

E se qualcuno riuscirà
davvero a scavalcare
dovrà fare i conti con
cani e cavalli

za all'altra.

Fino a ieri sera la linea strategica della questura prevedeva di schierare un migliaio di agenti della "celere" come scorta mobile ai cortei che si creeranno automaticamente quando il popolo di Seattle muoverà verso il centro città. Il numero di poliziotti al seguito dei singoli gruppi varierà a seconda della composizione e dell'atteggiamento dei manifestanti. L'attenzione è concentrata soprattutto sui disobbedienti del Carlini che hanno pubblicamente annunciato le loro intenzioni e che potrebbero uscire dallo stadio già all'alba, e sui Cobas che si riuniranno in piazza Paolo da Novi. Ancor più difficile è prevedere quanto faranno gli estremisti del "black block" che sono accampati alla Sciorba e al centro sociale Pinelli. Sulla carta si annunciano meno pericolose le piazze tematiche di Sampierdarena, Castelletto, Manin e piazza Dante, che preferiscono puntare sul singolo gesto spettacolare.

Proprio questo quadro mutevole ha convinto le forze dell'ordine a creare «una sorta di corridoio di comunicazione protetto tra tutti i punti teatro di manifestazioni — spiega un funzionario di polizia che oggi sarà in prima fila —. E' un percorso che attraversa la zona rossa ma soprattutto quella gialla e deve consentire di spostare uomini e mezzi rapidamente laddove si crei la necessità».

Oltre ai mille in movimento, la difesa della Zona rossa è affidata ad altri sei settemila, tra poliziotti, carabinieri e finanzieri, che andranno a prendere posizione già a notte fonda nei punti strategici. Lo schieramento più imponente sarà quello che si costituirà tra Brignole, viale Brigate Partigiane, corso Saffi e la Fiera. A seconda delle tattiche "guerrigliere" dei

manifestanti, il cordone potrebbe frantumarsi e ripiegare fino alla muraglia di ferro che delimita la Zona Rossa. Ma prima dell'ultimo ostacolo i manifestanti potrebbero ritrovarsi di fronte gli autoblindo "cancellati" (transenne estensibili lunghe dieci metri ai due lati del mezzo) e gli idranti. E se un disobbediente riuscisse davvero a scalare e oltrepassare la muraglia (chissà che nel corso della battaglia non si trovi un accordo conveniente ad entrambi del tipo «ti faccio mettere un piede nella Zona Rossa, e poi tu e i tuoi amici venite tornate a casa») dall'altra parte troverebbe ad attenderlo cani poliziotto, sessanta agenti a cavallo, un mare di mezzi e manganelli, e infine, dai tetti, pure i ceccchini.

PAGINA III

